



Gianrico Ruzza

*Diocesi
di Civitavecchia - Tarquinia*

*Diocesi Suburbicaria
di Porto-Santa Rufina*

8 settembre 2025
Natività di Maria SS.ma

Carissimi fratelli e carissime sorelle,

le nostre Chiese diocesane di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia stanno vivendo il cammino sinodale della Chiesa italiana, che si concluderà con l'Assemblea generale dei Vescovi nel prossimo mese di novembre. È stato un cammino intenso, a volte faticoso, ma io sono felice e convinto nel dire che è stata una grande occasione di Grazia: abbiamo riscoperto o sottolineato la freschezza e la bellezza dell'essere comunità, anche in un tempo molto complesso e frastagliato quale l'attuale è.

Quando vivemmo l'esperienza drammatica della pandemia Papa Francesco ci disse che l'errore più grave sarebbe stato quello di non uscire "cambiati" dalla crisi pandemica, cioè che non prendessimo coscienza di che cosa stesse avvenendo. Credo che potrebbe verificarsi lo stesso errore se pensassimo che il cammino sinodale stia terminando e che ora tutto possa tornare come prima. Assolutamente no! Sono certo che, se tutto tornasse come prima, le nostre comunità sarebbero condannate inequivocabilmente all'insignificanza, ad un progressivo decadimento, tradendo l'insegnamento del Signore verso una coscienza ed un'azione missionarie. Sono altrettanto convinto che nessuno tra di noi vuole che questo accada.

Tutti, infatti, desideriamo che l'annuncio gioioso del Vangelo possa essere sempre di più (e sempre con maggiore efficacia) il grande motivo di speranza per il mondo in cui viviamo e al quale il Signore ci manda per portare la freschezza del Suo Amore, che mai si esaurisce e che tutti abbraccia nella Misericordia. Ci stimolano le parole di Papa Leone XIV:

E noi? Quante volte difendiamo la nostra vita, i nostri progetti, le nostre sicurezze, senza accorgerci che, così facendo, restiamo soli. La logica del Vangelo è diversa: solo ciò che si dona fiorisce, solo l'amore che diventa gratuito può riportare fiducia anche là dove tutto sembra perduto (*Catechesi nell'Udienza generale del 5 agosto 2025*)

In secondo luogo, guardate al domani con serenità e non abbiate timore di scelte coraggiose! Nessuno potrà impedirvi di stare vicino alla gente, di condividere la vita, di camminare con gli ultimi, di servire i poveri. Nessuno potrà impedirvi di annunciare il Vangelo, ed è il Vangelo che siamo inviati a portare, perché è di questo che tutti, noi per primi, abbiamo bisogno per vivere bene ed essere felici... Abbiate cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell'evangelizzazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell'economia, nella politica. (*Discorso ai Vescovi italiani, 17 giugno 2025*)

A tutti i Sacerdoti e i Diaconi
A tutte le comunità religiose
A tutti i fratelli e le sorelle delle nostre comunità
delle Diocesi di Civitavecchia- Tarquinia e di
Porto-Santa Rufina

Ritengo fondamentale dare attuazione concreta al cammino vissuto nel tempo sinodale dalle nostre Chiese locali: l'obiettivo è certamente quello di vivere la comunione con maggiore intensità e questo presuppone un coinvolgimento di tutte le componenti delle nostre parrocchie e comunità. Iniziamo, pertanto, a compiere un primo passo significativo: quello di rivitalizzare e rimotivare i Consigli Pastorali Parrocchiali. Le parole di Papa Francesco possono aiutarci a comprendere quanto sia necessario vivere questo "ulteriore passaggio di crescita" nelle nostre realtà parrocchiali:

La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile! Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo. (*Discorso di Papa Francesco in apertura del Cammino sinodale della Chiesa universale, 9 ottobre 2021*)

Possiamo attingere a molte esperienze per comprendere come il ruolo del Consiglio Pastorale Parrocchiale sia centrale nell'attuale momento storico della vita ecclesiale per la vita delle Parrocchie. Per tale motivo, dopo attenta riflessione e raccogliendo il lavoro di un gruppo di sacerdoti e laici che hanno compiuto un'attenta opera di ricerca e di discernimento, alla luce del contributo prezioso offerto dalla Conferenza Episcopale del Lazio e dagli organismi di partecipazione delle nostre Diocesi, ho deciso di promulgare il documento che vi offro. Si tratta dello strumento fondamentale per dare vita e forza ai Consigli pastorali delle nostre comunità: **STATUTO e REGOLAMENTO del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE per le PARROCCHIE delle DIOCESI PORTO-SANTA RUFINA e CIVITAVECCHIA-TARQUINIA.**

Dispongo, pertanto, che a partire dall'Avvento di questo anno pastorale in ogni parrocchia venga costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Qualora fosse già presente, sarà rinnovato dal Parroco secondo le indicazioni presenti nello Statuto presentato, che entra in vigore con la Prima domenica di Avvento (30 novembre 2025).

Confido che ogni Parroco saprà dare attuazione a quanto disposto. Confido, altresì, che con questo strumento inizi un percorso di partecipazione di tutte le componenti delle nostre comunità che attui progressivamente le indicazioni che verranno dal Documento finale del Cammino sinodale della Chiesa italiana.

A tutti auguro un cammino gioioso nel nuovo anno pastorale che sta iniziando, che apriremo ufficialmente nell'Assemblea interdiocesana il prossimo 19 settembre a Cerveteri nella Parrocchia SS.ma Trinità.

Vi attendo e vi benedico con grande affetto



✠ Gianrico Ruzza, Vescovo